

Un blocco di ghiaccio cade a Barga

*Precipita sul piazzale del Fosso: peso 2 chili, forma cilindrica
I testimoni: «È venuto giù velocissimo e si è rotto a metà»*

BARGA. I blocchi di ghiaccio precipitati nei giorni scorsi in Spagna e anche in Italia sono un fenomeno che non trova spiegazione da parte degli esperti. E dopo Milano, Bologna, Venezia, Lecco, Terni e alcuni casi in Toscana la caduta del ghiaccio ha raggiunto ieri anche la Media Valle del Serchio. Se il mistero delle palle di ghiaccio può in alcuni casi essere diventato uno scherzo dei soliti buontemponi, quanto avvenuto ieri intorno alle 14 nel piazzale del Fosso a Barga ha dei testimoni che hanno visto il grande blocco, del peso inferiore ai 2 chili e di dimensione cilindrica all'incirca di 40 centimetri per 20, cadere a pochi passi da loro, spezzarsi in due parti e in diverse schegge. Riccardo Sartimagi, Renato Tortelli e Piero Cecchini, tutti di Barga, stavano passeggiando nel piazzale.

«A un tratto - hanno raccontato - abbiamo visto una scia bianca cadere in modo obliquo da ovest da un'altezza su-

periore ai platani che circondano il parcheggio, quindi una decina di metri. Il blocco è arrivato velocissimo a terra e si è schiantato rumorosamente, rompendosi in due parti».

Considerata la posizione di caduta, da sopra gli alberi e in un luogo aperto, al momento appare da escludere il lancio da terrazzi o finestre da parte di qualcuno in vena di scherzi. Per fortuna nessun danno a persone o cose. Subito si è radunata una piccola folla incuriosita e incredula. Sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Barga con il maresciallo Claudio Del Carlo che ha provveduto ad avvisare l'Arpat, l'agenzia regionale per l'ambiente, per le analisi del caso e il ministero dell'interno.

Il blocco cilindrico aveva l'aspetto del ghiaccio puro vista la trasparenza e al suo interno non erano presenti corpi estranei né detriti. Nella forma si presentava come un accumulò di grossi chicchi fu-

si. Da sottolineare che già nella mattina di ieri era stato segnalato ai carabinieri di Barga un blocco di ghiaccio in una strada della cittadina: dopo un sopralluogo è apparso subito chiaro che il pezzo di ghiaccio si era staccato da un tetto. Diversamente per quello sul piazzale del Fosso che, a detta dei testimoni, è caduto proprio dal cielo. Al momento della caduta non erano di passaggio aerei a bassa quota.

A oggi restano ancora in ballo le più diverse spiegazioni per questo fenomeno che ha assunto la dimensione di un bombardamento. Eccole in sintesi: blocchi staccatisi da aerei che si sono formati sulle ali o sul timone o come conseguenza della cattiva tenuta degli scarichi delle toilette o delle cucine di bordo; particolari condizioni meteorologiche ad alta quota che provocano la formazione di grossi chicchi di grandine che aumentano di dimensione durante la caduta. (f.g.)

IL TIRANDO VEN 28-1-00